

Voci sull'arresto di Mazzini – Il prestito obbligatorio austriaco – Spagna

Karl Marx

Voci sull'arresto di Mazzini –
Il prestito obbligatorio austriaco –
Spagna – La situazione in Valacchia

«New-York Daily Tribune» n. 4197
30 settembre 1854

Londra, martedì 12 settembre 1854

I giornali riportano diverse voci riguardo all'arresto di Mazzini a Basilea. Da un amico abbiamo ricevuto le seguenti informazioni: Mazzini è stato effettivamente arrestato da due gendarmi a Zurigo, ma solo per qualche ora perché è riuscito a scappare. La sua fuga è stata agevolata da un altro italiano che si è fatto arrestare contemporaneamente in un altro luogo e ha dichiarato di essere Mazzini. Le autorità sono state tratte in inganno da questo *coup* e lo stesso signor Druey ha telegrafato da Berna a Ginevra che non erano necessarie ulteriori indagini, perché Mazzini si trovava in prigione. Si pensa che l'uomo arrestato al posto di Mazzini sia Saffi, mentre altri dicono sia un ufficiale ungherese di nome Türr.

La «*Gazzetta di Milano*» del 31 agosto è stata lieta di annunciare che il consiglio municipale di Pavia ha deciso, nella seduta del 28 agosto, di partecipare al prestito nazionale sottoscrivendo la cifra di 200 mila fiorini. Contraddicendo questo annuncio, un giornale non ufficiale ha pubblicato quanto segue, sostenendo che si tratti della vera risoluzione del consiglio in questione:

«Il municipio di Pavia sottoscrive la cifra *imposta e fissata* per la città, ma non lo fa né in rappresentanza del comune né in qualità di contribuente, bensì solo in quanto organo del governo, dipendente dal potere esecutivo al quale deve obbedienza assoluta in base alla circolare del 1830, e in esecuzione degli ordini trasmessi dal luogotenente generale ^a il 7 di agosto.»

Anche a Treviso il prestito volontario è stato sottoscritto solo sotto la pressione di minacce dirette. Dalla dichiarazione del consiglio di Trieste appare chiaro

^a Radetzky.